

## Allegato A

**a. PROGETTI DA REALIZZARE A SEGUITO DEGLI ACCORDI STIPULATI CON IL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE:**

### 1. OstHello

**annualità 2020 € 292.447,82 di cui : € 152.120,68 Capitolo 2060210021 Risorse regionali  
€ 140.357,14 Capitolo 2060210048 Risorse statali per le quali sarà attivato l'istituto del Fondo Pluriennale Vincolato**

#### Finalità e obiettivi

L'obiettivo generale prende origine dall'intervento LAB. Accoglienza, azione b): sperimentazione nelle Marche del progetto nazionale OstHello realizzato dal Dipartimento della Gioventù (di cui all'Accordo sottoscritto con il Dipartimento in data 30/9/2011), modificato e approvato con DGR n. 605/2019.

Fin dalla prima fase dell'emergenza sismica, la Regione ha concentrato la propria attività sulla risposta alle esigenze delle popolazioni maggiormente colpite. L'attività amministrativa e tecnica regionale è prioritariamente rivolta all'emergenza e alla ricostruzione dei territori, in una governance integrata fra livello centrale e regionale. Pertanto, in risposta alle esigenze delle popolazioni e per consentire il rilancio dei territori colpiti dal sisma, nell'ottica della progettualità del Patto per la ricostruzione e lo sviluppo, con la presente Misura si intende favorire la promozione e la valorizzazione delle strutture per l'accoglienza e l'aggregazione dei giovani.

Gli obiettivi specifici possono essere così declinati:

→valorizzare e promuovere i luoghi di accoglienza e di aggregazione giovanile ricadenti nel territorio del cratere sismico (ostelli della gioventù, case vacanze o foresterie ...), anche allo scopo di implementare e valorizzare il turismo nei territori colpiti dal sisma, migliorandone la fruizione a cittadini e visitatori;

→favorire la diffusione di iniziative culturali;

→incentivare la creazione di nuove occasioni civiche ed economiche a favore delle giovani generazioni, anche promuovendo lo sviluppo di imprenditorialità giovanile;

→promuovere ed attivare modalità e strumenti di sostegno all'occupazione giovanile

Le attività dovranno realizzarsi nel rigoroso rispetto delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 previste a livello nazionale, onde evitare l'esposizione a rischi di contagio e generare azioni di allarme sociale, e di promuovere ogni utile iniziativa per assicurare l'osservanza delle previste limitazioni.

#### 1. Riparto delle risorse finanziarie

Alla realizzazione dell'intervento sono destinate risorse per un importo complessivo pari ad **€ 292.447,82**.

Tale quota è destinata a finanziare progetti aventi le seguenti caratteristiche:

1. un **costo** complessivo ammesso a finanziamento pari alla somma derivante dal riparto di cui al punto 6;
2. i **destinatari** dell'intervento dovranno essere **esclusivamente** i giovani nella fascia di età compresa fra i 16 e i 35 anni. Ogni progetto, quindi, deve specificare i destinatari

finali e come verranno coinvolti:

3. proposto da un **partenariato** composto dal Soggetto proponente in forma singola o associata e almeno un collaboratore;
4. **durata** del progetto: da un minimo di 4 mesi ad un massimo 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali.

## 2. Finanziamento concedibile

Le domande di finanziamento dei progetti saranno istruite e valutate dalla struttura regionale competente che verificherà la rispondenza alle finalità e obiettivi dell'intervento, tenuto conto della documentazione pervenuta e dei contenuti ivi rappresentati, nonché delle eventuali integrazioni.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria verrà adottato il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi.

### **Non sono previste quote di cofinanziamento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà, nel caso in cui tutte le risorse a disposizione non fossero assegnate, e compatibilmente con gli adempimenti di natura contabile, di procedere ad un ulteriore riparto della somma non assegnata, con le stesse modalità, tra i soggetti che hanno presentato istanza di contributo, e sono risultati ammessi al finanziamento regionale.

## 3. Composizione del partenariato

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

Partner:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il capofila è un partner;</li> <li>- enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali (gli Ambiti coinvolti sono quelli che ricomprendono i comuni ricadenti nel territorio del cratere sismico, di cui al D.L. n. 189/2016 e al D.L. n. 205/2016) in forma singola o associata;</li> <li>- al singolo partner deve essere attribuito un budget da gestire direttamente in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto. In assenza di budget assegnato al soggetto giuridico non è attribuito lo status di partner, con tutte le conseguenze derivanti.</li> </ul>
Collaboratore:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetto giuridico diverso dagli Ambiti Territoriali Sociali e da persone fisiche;</li> <li>- possono essere Collaboratori: le Associazioni giovanili, le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale che, alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURM e nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, devono obbligatoriamente risultare iscritte in uno dei seguenti registri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011;</li> <li>• Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche, di cui alla LR n.15/2012;</li> <li>• Registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Marche, di cui alla LR n.9/2004.</li> </ul> </li> </ul> <p>Possono altresì essere Collaboratori le APS, aventi sede legale od operativa nella Regione Marche che alla data di pubblicazione del bando non risultano iscritte al registro regionale della Regione Marche, ma che aderendo ad una APS nazionale iscritta al Registro Nazionale APS, in base al comma 3 articolo</p>

7, legge 383/2000, siano state iscritte nel registro medesimo come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati. Tale condizione dovrà essere dichiarata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dal rappresentante legale dell'APS.

- collabora nella realizzazione del progetto o attraverso attività indispensabili individuate dal soggetto proponente (per le quali il soggetto proponente rimane comunque intestatario della spesa) o attraverso una contribuzione monetaria;
- non è assegnatario di un budget e non può essere beneficiario dei contributi.

A ciascun partenariato (composto da Partner e Collaboratore) può essere finanziato un solo progetto.

I Collaboratori (Associazioni giovanili, Aziende di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato) possono far parte al massimo di n. 2 partenariati.

Il legale rappresentate del soggetto Collaboratore dovrà sottoscrivere formale lettera di intenti (da allegare al progetto secondo l'apposita modulistica regionale), riferita specificamente al progetto al quale il soggetto privato intende collaborare, da cui emerga il proprio concreto impegno.

Per i Collaboratori, il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve essere garantito e perdurare nei confronti di tutti i Collaboratori del progetto per l'intero periodo di realizzazione dello stesso.

Il singolo Ambito coincide con il "Soggetto proponente" nel caso in cui lo stesso partecipi in forma singola. Nel caso di partecipazione di Ambiti in forma associata, gli stessi (partner) sono chiamati ad individuare tra loro un soggetto capofila, che viene denominato "Soggetto proponente" a cui compete la presentazione del progetto.

Il "Soggetto proponente" è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rapporterà esclusivamente con esso quale rappresentante del partenariato.

Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente al "Soggetto proponente"; trattandosi di enti pubblici, i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati attraverso specifici atti amministrativi da presentare contestualmente alla domanda di contributo. Tali atti dovranno obbligatoriamente contenere l'indicazione degli enti e dei soggetti collaboratori che hanno aderito al raggruppamento al fine della partecipazione al presente bando regionale.

#### **4. Modalità attuativa**

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della PF Politiche giovanili e sport tenendo conto dei contenuti descritti nel § Finalità e Obiettivi.

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura P.F. Politiche giovanili e sport.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato, nonché eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione delle dichiarazioni presentate.

## 5. Cause di esclusione

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. privi di uno o più requisiti di partecipazione;
2. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente punto 3;
3. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
4. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
5. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori dei territori colpiti dal sisma;
6. che non rispettino i requisiti previsti al punto 1;
7. che presentino una richiesta di finanziamento superiore ai limiti previsti al punto 1.

## 6. Criteri di riparto delle risorse finanziarie e di attribuzione dei punteggi

Allo scopo di realizzare una equa ed efficace distribuzione dei fondi, si provvede alla loro assegnazione tramite un riparto che tenga conto dell'incidenza dei parametri sotto elencati quali indicatori dell'impatto del sisma sul numero dei Comuni facenti parte del cratere in ogni singolo ATS, sulla superficie territoriale e sulla popolazione di età compresa tra i 16 e i 35 anni.

- ✓ parametro 1: n. comuni facenti parte del cratere di ogni ATS sul totale dei comuni dell'ATS → incidenza 75,00 %
- ✓ parametro 2: superficie in kmq dei comuni facenti parte del cratere di ogni ATS sul totale della superficie degli ATS coinvolti → incidenza 12,50%
- ✓ parametro 3: giovani di età tra i 16 e 35 anni residenti nei comuni facenti parte del cratere sul totale dei residenti di 16/35 anni negli ATS coinvolti → incidenza 12,50%

Verranno ammessi a finanziamento i progetti presentati nel limite delle risorse destinate al singolo ATS, a seguito del riparto.

## 7. Attuazione dei progetti

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda.

## 8. Ammissibilità delle spese e documentazione

Sono ammissibili a finanziamento i costi "Diretti" che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono costi "Diretti" ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi "Diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento.

I costi di progettazione non potranno superare il 5% del totale dei costi diretti.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate...) sono ammissibili nei limiti del 10% del totale dei costi diretti, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Sono ammissibili a finanziamento anche i costi "Indiretti", nel limite del 20% dei costi "Diretti".

Sono costi "Indiretti" quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad

un'operazione, ma che sono collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione (partners). Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica. Sono considerati costi indiretti:

- spese di gestione;
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese per le pulizie;
- spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
- spese postali;
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA;
- ammortamenti.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi diretti, anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale.

Dal momento che i costi diretti effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi indiretti, ogni riduzione di tali costi diretti si riflette automaticamente sull'importo forfetario dei costi indiretti.

### **Spese non ammissibili**

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. spese in c/capitale;
3. le spese sostenute prima della data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione;
4. le spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
5. le spese individuate in rimborsi a piè di lista;
6. i rimborsi spese non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
7. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
8. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
9. le spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
10. le spese di progettazione che eccedono il 5% dei costi diretti;
11. le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 10% dei costi diretti;
12. l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i..

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere

retribuita in alcun modo.

### **9. Variazioni progettuali**

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento.

### **10. Revoche e riduzioni del finanziamento**

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- c) mancata presentazione della rendicontazione entro 60 gg dalla conclusione del progetto.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione.

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

### **11. Modalità di liquidazione**

Il finanziamento sarà erogato secondo la seguente modalità:

- a) a titolo di anticipo, nel 2020, da erogare contestualmente all'atto di impegno delle risorse secondo esigibilità;
- b) a titolo di saldo, nel 2021, entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

### **12. Rendicontazione**

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il soggetto beneficiario trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dagli atti amministrativi di liquidazione utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla Regione.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente ad eccezione dei costi "Indiretti" che verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, come previsto al punto 8. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato al progetto.

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso copia degli atti di liquidazione. Per ogni eventuale necessità di controllo, i documenti fiscalmente validi, di cui agli atti di liquidazione, devono essere conservati agli atti del beneficiario evitando la trasmissione alla struttura regionale.

Nel caso di progetti presentati da Ambiti in forma associata ogni soggetto dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei soggetti partners, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure,

informativa su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

Per quanto attiene modalità di presentazione delle proposte, relativa modulistica e altre disposizioni applicative si rimanda all'Avviso, da emanarsi con decreto dirigenziale.

## 2. aggregazione 3° edizione

€ 670.290,62 di cui:

Capitolo 2060210021 € 176.763,54 annualità 2020 risorse Regionali

€ 100.000,00 annualità 2021 risorse regionali

€ 150.000,00 annualità 2022 risorse regionali

-----  
€ 426.763,54

Capitolo 2060210043 € 121.763,54 annualità 2020 risorse regionali

Capitolo 2060210047 € 121.763,54 annualità 2020 risorse statali per le

quali sarà attivato l'istituto del Fondo Pluriennale Vincolato

### Finalità e obiettivi

L'obiettivo generale della 3° edizione dell'intervento "aggregazione" (di cui all'Accordo sottoscritto con il Dipartimento in data 18/1/2017 relativo all'Intesa 96/CU/2016 e all'Intesa n.12/CU del 29 gennaio 2020) è di promuovere nuove modalità e forme di aggregazione e di incontro dei giovani attraverso iniziative culturali e formative, attività di orientamento e *placement* nonché appositi centri o spazi aggregativi.

Nell'ottica, inoltre, di promuovere la centralità e la trasversalità di specifiche politiche a favore dei giovani in una prospettiva di sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività, con la presente Misura si intende favorire la crescita della cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e strumenti di partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, nonché sostenere progetti che vadano incontro alle loro aspettative di autonomia e realizzazione, anche mediante la promozione di partecipazione diretta ad attività culturali e sportive.

Tenendo conto delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il concetto di aggregazione può anche essere ampliato e isolato dal fattore presenza fisica.

Con l'ausilio delle attuali applicazioni di tecnologia digitale, possono essere avviati ed utilizzati contatti in rete, ed è importante "fare rete", mettersi insieme, perché esprime il valore del "noi" in contrapposizione all'individualismo spesso ospite nell'"io". E la rete, che tra i suoi tanti significati assume anche quello di separare, diventa la rete che fa condivisione, che connette con la collettività, che consente lo svolgimento di iniziative online che hanno la forma della partecipazione sincrona ad eventi da vivere in modo delocalizzato.

Pertanto, tra le nuove modalità e forme di aggregazione e di incontro, vanno senz'altro incluse le "Azioni" riconvertibili in modalità online di tipo culturale, formativo, di consulenza, percorsi per l'orientamento lavorativo - seminari, workshop - , ma anche per l'orientamento personale, in un periodo in cui i giovani si trovano spesso a vivere una sorta di incertezza esistenziale, che li porta alla ricerca del loro senso di identità, nell'intento di essere i protagonisti della propria vita, in termini di espansione del sé.

Allo stesso modo sono possibili "Azioni" che consentano di costruire una community per condividere attività, informazioni, considerazioni, dove i giovani saranno fisicamente soli, ma insieme attraverso le esperienze fatte, che si tratti di apprendimento, cultura, lavoro, società, politica... ecc.

Gli obiettivi specifici possono essere così declinati:

- favorire percorsi che qualifichino lo stare insieme come occasione di crescita, promuovendo i fattori positivi legati alla relazione e alla condivisione di iniziative;



- promuovere nuove forme di aggregazione giovanile, organizzate, autogestite o spontanee, finalizzate alla costruzione dell'identità personale dei giovani e della loro coscienza civica;
- valorizzare i momenti formativi e aggregativi per rafforzare gli strumenti culturali e le competenze a valenza orientativa.

### 1. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili pari a complessivamente **€ 670.290,62** (a cui aggiungere le eventuali risorse statali di cui al FNPG 2020 pari ad € 213.216,00) vengono destinate a finanziare progetti aventi le seguenti caratteristiche:

1. un **costo** complessivo ammesso a finanziamento compreso **tra € 25.000,00 ed € 50.000,00**;
2. i **destinatari** dell'intervento dovranno essere esclusivamente i giovani nella fascia di età compresa fra i 16 e i 35 anni. Ogni progetto, quindi, deve specificare i destinatari finali e come verranno coinvolti;
3. proposti da un **partenariato** composto da **almeno 2 soggetti** individuati tra le Organizzazioni di Volontariato (di cui alla LR n.15/2012), le Associazioni di Promozione Sociale (di cui alla LR n. 9/2004), le Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011) e le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) iscritte all'Anagrafe dell'Agenzia delle Entrate, di cui al D.Lgs n. 460/1997, compreso il soggetto capofila. I due soggetti possono appartenere anche alla stessa categoria.
4. **durata** del progetto: massimo 12 mesi dall'avvio del progetto

### 2. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura massima del 90%, del costo del progetto e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La quota di cofinanziamento residua è a carico del partenariato, che potrà avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi (pubblici e/o privati) denominati soggetti collaboratori.

Apporti in natura, figurativi o "in kind", non sono ammissibili ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento residua.

Il costo delle buste paga del personale dipendente dei soggetti collaboratori è considerato contributo "in cash" ed è ammissibile ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento residua solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da quel dipendente all'interno del progetto sia indispensabile per la realizzazione del progetto stesso. L'indispensabilità è determinata dall'impossibilità di attuare il progetto nel caso in cui quel ruolo non sia coperto dal personale del collaboratore.

La natura e la fonte di cofinanziamento deve essere esplicitata in sede di presentazione del progetto. Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali o comunitari.

### 3. Composizione del partenariato

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

Partner:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il capofila è un partner;</li> <li>- alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURM, e nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, devono obbligatoriamente risultare iscritte in uno dei seguenti registri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011;</li> <li>• Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche, di</li> </ul> </li> </ul>
----------	--

	<p>cui alla LR n.15/2012;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Marche, di cui alla LR n.9/2004;</li> <li>• Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) iscritte all'Anagrafe dell'Agenzia delle Entrate, di cui al D.Lgs n. 460/1997.</li> </ul> <p>Possono altresì essere partner le APS, aventi sede legale od operativa nella Regione Marche che alla data di pubblicazione del bando non risultano iscritte al registro regionale della Regione Marche, ma che aderendo ad una APS nazionale iscritta al Registro Nazionale APS, in base al comma 3 articolo 7, legge 383/2000, siano state iscritte nel registro medesimo come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati. Tale condizione dovrà essere dichiarata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dal rappresentante legale dell'APS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al singolo partner deve essere attribuito un budget da gestire direttamente in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto. In assenza di budget assegnato al soggetto giuridico non è attribuito lo status di partner, con tutte le conseguenze derivanti.</li> </ul>
Collaboratore:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetto giuridico diverso da Associazioni Giovanili, OdV, APS e ONLUS e da persone fisiche;</li> <li>- collabora nella realizzazione del progetto o attraverso attività indispensabili o attraverso una contribuzione monetaria;</li> <li>- non è assegnatario di un budget e non può essere beneficiario dei contributi;</li> <li>- realizza attività esclusivamente nei limiti del co-finanziamento dallo stesso apportato.</li> </ul>

Al medesimo gruppo di partner può essere finanziato un solo progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 partenariati. Al massimo può essere una sola volta capofila ed una sola volta semplice partner. Nel caso in cui questa disposizione non venga rispettata, tutti i progetti in cui il partner è inserito sono esclusi.

Il legale rappresentate del soggetto Collaboratore dovrà sottoscrivere formale lettera di intenti (da allegare al progetto secondo l'apposita modulistica regionale), riferita specificamente al progetto al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare, da cui emerga il proprio concreto impegno.

I partner sono chiamati ad individuare tra loro un soggetto capofila, che viene denominato "Soggetto proponente" a cui compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rapporterà esclusivamente con tale Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati attraverso scritture private da depositare presso la Regione Marche prima dell'avvio dei progetti stessi.

Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve essere garantito e perdurare nei

confronti di tutti i partners del progetto per l'intero periodo di realizzazione dello stesso. Le spese sostenute dal partner dal momento della perdita di tale requisito sono considerate non ammissibili ed in sede di rendicontazione viene applicata una penalità del 5% da calcolarsi sulle spese ammissibili.

#### **4. Modalità attuativa**

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della PF Politiche giovanili e sport tenendo conto dei contenuti descritti nel § Finalità e Obiettivi.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione Regionale nominata dal Dirigente della P.F. Politiche giovanili e sport composta da:

- Dirigente della PF in qualità di presidente (o suo delegato);
- due funzionari della PF Politiche giovanili e sport.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura P.F. Politiche giovanili e sport.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato, nonché eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione delle dichiarazioni presentate.

#### **5. Cause di esclusione**

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. privi di uno o più requisiti di partecipazione;
2. presentati in forma non associata;
3. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente punto 3;
4. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
5. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
6. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
7. che non rispettino i requisiti previsti al punto 1;
8. che presentino una richiesta di finanziamento superiore ai limiti previsti al punto 2;
9. che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al punto 3.

## 6. Criteri di valutazione:

Macro criterio	Criterio
1.Partenariato	1.1 Numero dei partner aggiuntivi rispetto al minimo obbligatorio (2 compreso il capofila)
	1.2 Presenza all'interno della partnership di almeno una associazione giovanile di cui alla l.r. n. 24/2011
	1.3 Numero di volontari coinvolti
2.Caratteristiche del progetto	2.1 Progetto di miglioramento, ampliamento, accompagnamento di funzioni pubbliche (così come attestato da apposita dichiarazione dell'Amministrazione Pubblica avente operatività nell'area territoriale di dispiegamento del progetto)
	2.2 Presenza di collaboratori
3.Qualità del progetto	3.1 Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta (preferibilmente con effetti duraturi) in relazione al contesto territoriale di riferimento
	3.2 Chiara strutturazione del progetto (divisione per pacchetti di attività attribuite ai membri della partnership)
	3.3 Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato
	3.4 Coerenza interna del progetto: esperienza pregressa (ultimi 5 anni) dei partner in relazione alle azioni da intraprendere, anche in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- iscrizione ad albi specifici;</li> <li>- protocolli di intesa e convenzioni con enti pubblici</li> <li>- certificazione di qualità</li> </ul>
	3.5 Coerenza interna del progetto: divisione del budget tra i partner in relazione alle azioni da realizzare
4.Territorialità	4.1 Ampiezza del dispiegamento territoriale delle azioni (in relazione al numero di Comuni ove si realizzano le attività)
5.Cofinanziamento	5.1 Livello di cofinanziamento rispetto al minimo obbligatorio

## 7. Graduatorie

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore al limite indicato con decreto del Dirigente della PF Politiche giovanili e sport.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso a finanziamento il progetto con il maggior numero di volontari coinvolti. In caso di ulteriore parità, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macro criterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nelle graduatorie saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it), con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

## **8. Attuazione dei progetti**

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda.

## **9. Ammissibilità delle spese e documentazione**

Sono ammissibili a finanziamento i costi "Diretti" che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono costi "Diretti" ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso;

I costi "Diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento.

I costi di progettazione non potranno superare il 5% del totale dei costi diretti.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del 5% del totale dei costi diretti, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Sono ammissibili a finanziamento anche i costi "Indiretti", nel limite del 20% dei costi "Diretti".

Sono costi "Indiretti" quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un'operazione, ma che sono collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione (partners). Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica. Sono considerati costi indiretti:

- spese di gestione;
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese per le pulizie;
- spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
- spese postali;
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie;
- spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria riferita esclusivamente al progetto finanziato;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA;
- ammortamenti.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi diretti, anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale.

Dal momento che i costi diretti effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi indiretti, ogni riduzione di tali costi diretti si riflettono automaticamente sull'importo forfetario dei costi indiretti.

### **Spese non ammissibili**

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione;
6. spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
8. rimborsi spese non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
9. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
10. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.
11. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
12. Le spese di progettazione che eccedono il 5% dei costi diretti;
13. Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% dei costi diretti;
14. L'IVA afferente i costi diretti ove la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i..

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo.

### **10. Variazioni progettuali**

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento.

### **11. Revoche e riduzioni del finanziamento**

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) mancato rispetto della composizione minima della partnership
- c) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- d) mancata presentazione della rendicontazione entro 60 gg dalla conclusione del progetto.

La Regione potrà disporre la riduzione del finanziamento qualora vengano apportate modifiche al partenariato, alle caratteristiche del progetto ed al livello di cofinanziamento aggiuntivo che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale da applicarsi sull'importo ammesso a rendiconto, pari al peso del criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico.

Qualora il costo finale rendicontato ritenuto ammissibile dalla Regione risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione.

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

## **12. Modalità di liquidazione**

Il finanziamento sarà erogato in tre distinte quote:

- Una prima quota nel 2020, a titolo di anticipo, da liquidare contestualmente all'atto di assunzione dell'impegno di spesa secondo esigibilità, previa presentazione di polizza fideiussoria;
- Una seconda quota, a titolo di anticipo nel 2021, previa presentazione di polizza fideiussoria;
- Una terza quota nel 2022, a titolo di saldo, entro 90 giorni dall'approvazione della rendicontazione, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

## **13. Rendicontazione**

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il soggetto beneficiario trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla struttura regionale competente.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, ad eccezione dei costi "Indiretti" che verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, come previsto al punto 9.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato al progetto.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede degli enti beneficiari. Nel caso di progetti in partenariato ogni soggetto dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei soggetti partners, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

Per quanto attiene modalità di presentazione delle proposte, relativa modulistica e altre disposizioni applicative si rimanda all'Avviso, da emanarsi con decreto dirigenziale

**b. PROGETTI DI INIZIATIVA E CON RISORSE REGIONALI:**

**1. Premi al merito**

**Capitolo 2060210021**

**€ 110.000,00**

**annualità 2021**

**Finalità e obiettivi:**

L'obiettivo generale è quello di erogare premi al merito alla carriera scolastica, in base al principio che una società meritocratica deve garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità, libertà di espressione dei talenti e riconoscimento dei meriti individuali. L'incentivazione è finalizzata al riconoscimento dei risultati elevati raggiunti da parte di studenti che hanno frequentato istituzioni scolastiche di secondo grado della Regione Marche.

**Soggetti beneficiari:**

I beneficiari finali del presente bando sono gli studenti marchigiani (anche non cittadini italiani) residenti o aventi dimora nella Regione Marche che, nell'a.s. 2019-2020, hanno conseguito il diploma di maturità con la votazione di 100 e lode in uno degli Istituti di scuola media superiore della Regione.

La natura esclusivamente premiale e meritocratica delle provvidenze economiche le esclude dal novero delle prestazioni di carattere assistenziale e, come tali, dall'applicazione dell'ISEE. Le somme corrisposte, rientranti nelle forme di incentivazione di cui al D.Lgs n. 262/2007 recante "Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione", non sono assoggettate a tassazione.

Le modalità di accreditamento del premio saranno definite con successivo atto.



## **2. Lo sport come strumento per orientare i giovani. I giovani incontrano i campioni sportivi.**

**Capitolo 2060210046**

**€ 20.000,00**

**annualità 2021**

### **Finalità e obiettivi:**

La misura intende valorizzare il percorso di orientamento sportivo dei giovani delle scuole secondarie di secondo grado finalizzato alla valorizzazione educativa e culturale dello sport e sull'importanza che tali valori possano assumere nelle scelte di vita, scolastica e professionale anche alla luce delle finalità descritte dalla Carta Etica dello Sport (adottata con DGR n. 877/2019).

L'obiettivo generale è quello di valorizzare le scuole secondarie di secondo grado che organizzano per i propri studenti attività sportive volte alla creazione di un percorso di orientamento sportivo multidisciplinare e permanente in orario extracurricolare.

L'obiettivo specifico è quello di creare inoltre occasioni di incontro e formazione con e per i giovani con la partecipazione di campioni, atleti dello sport e figure tecniche specializzate in orientamento e coaching capaci di aiutare i ragazzi a trarre i migliori insegnamenti dall'esperienza dei testimonial dello sport. Lo scopo è quello di stimolare i giovani a scovare le proprie potenzialità latenti, capire quali siano i traguardi che intendono raggiungere, e fornire loro gli strumenti necessari per tale fine; renderli consapevoli delle proprie capacità e permettere loro di esprimere il proprio talento.

### **Soggetti beneficiari:**

I soggetti beneficiari sono gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore del territorio marchigiano.

I criteri e le modalità per la presentazione e la valutazione dei progetti saranno definiti con specifico atto.

### **3. Ci sto? Affare fatica! - Facciamo il Bene comune**

**€ 341.115,78 di cui: Capitolo 2060210021 € 171.115,78 annualità 2020 risorse regionali  
€ 170.000,00 annualità 2021 risorse regionali**

#### **Finalità e obiettivi**

La misura intende recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno, in particolare di quello manuale.

Il progetto ha i seguenti obiettivi generali:

1. la dimensione intergenerazionale,
2. il recupero del valore della manualità,
3. un investimento educativo sul tempo libero,
4. la dimensione del gruppo,
5. la cura e la tutela dei beni comuni.

Lo scopo è quello di stimolare i giovani a valorizzare al meglio il tempo libero, tempo spesso vuoto di esperienze e perciò di significato, attraverso il loro coinvolgimento in attività concrete di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, con l'affiancamento della comunità adulta.

La finalità del progetto è l'educazione delle giovani generazioni a un processo virtuoso di custodia del proprio territorio e contesto urbano, fornendo l'occasione di sentirsi responsabili, mediante il coinvolgimento della comunità adulta; è promuovere il rispetto, la responsabilità civile e la legalità e stimolare una riflessione sul tema del prendersi cura del bene comune (inteso non solo come cura dei luoghi fisici ma soprattutto del fare insieme) e del sentirsi parte attiva di una comunità sempre più operosa.

Il progetto di corresponsabilità tra pubblico e privato che si intende avviare vede coinvolti diversi soggetti: i giovani di età compresa tra i 16 ed i 35 anni, gli Enti Locali, le associazioni giovanili, le associazioni di categoria ed il Centro Servizi Volontariato Marche, in uno scenario di azioni che potrebbero andare dalla street art alle iniziative culturali, dalla promozione della lettura, alla cura dell'ambiente urbano e al recupero di beni pubblici in degrado.

Tenendo conto delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 l'obiettivo è quello di creare percorsi sicuri ma significativi di ripartenza ed impegno sociale, anche al fine di esercitare un importante lavoro di resilienza delle comunità locali ma in coerenza con le disposizioni normative adottate.

#### **1. Soggetti beneficiari**

Beneficiari finali: Enti locali e giovani 16 – 35 anni.

Beneficiario intermedio: Centro Servizi di Volontariato Marche.

Come prevede l'art. 63, comma 2, lett. a) D.Lgs n. 117/2017, i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono abilitati a svolgere attività varie riconducibili anche, tra gli altri, a servizi di animazione territoriale finalizzati a promuovere la crescita della cultura della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole.

#### **2. Modalità di svolgimento**

Per la gestione dell'iniziativa, ai sensi dell'art.11 della L. 241/1990, il Dirigente della PF Politiche giovanili e sport sottoscriverà apposita convenzione che dovrà prevedere almeno le seguenti sezioni: impegno delle parti; modalità di svolgimento delle attività; modalità di erogazione del contributo; rendicontazione; valutazione; monitoraggio e controllo; proprietà degli elaborati; recesso e risoluzione; esclusione di responsabilità; divieto di cessione e foro competente. E prevedere, per la parte finanziaria, le macrovoci di seguito indicate:

Macrovoce 1: Personale retribuito CSV Marche impegnato nel progetto  
Macrovoce 2: Promozione, comunicazione e disseminazione progetto  
Macrovoce 3: Spese di produzione e realizzazione attività con destinatari  
Macrovoce 4: Materiali di consumo

Tenuto conto delle finalità e degli obiettivi, l'attività del CSV dovrà prevedere un'azione capillare su tutto il territorio regionale per presentare e condividere il percorso con amministratori di Enti locali e Istituti scolastici superiori, con i rappresentanti delle Associazioni di categoria (che possono svolgere un ruolo fondamentale di collegamento tra i giovani ed il mondo del lavoro e per la sostenibilità futura del progetto) e con le realtà del Terzo Settore, in particolare con organizzazioni giovanili, al fine di individuare luoghi ove poter realizzare le attività di progetto e selezionare disponibilità per i ruoli di tutor e handyman (o maestri dell'arte, adulti tuttofare capaci di trasmettere piccole competenze tecniche/artigianali ai ragazzi e di guidare il gruppo insieme ai tutor) che eserciteranno l'attività insieme ai ragazzi.

Gli enti locali individueranno i beni comuni o i contesti urbani oggetto di recupero e di intervento.

I gruppi, composti ciascuno da una decina di giovani dai 16 ai 21 anni, realizzeranno attività rivolte alla cura dei beni comuni.

I giovani coinvolti riceveranno un premio di benemerenzza sotto forma di buoni acquisto - dal valore simbolico - spendibili presso negozi del territorio oggetto d'intervento di: generi alimentari, abbigliamento, libri scolastici, sport e tempo libero, informatica e telefonia.

L'attività espletata dai giovani non potrà configurarsi come rapporto lavorativo ed il premio non sarà commisurato alle ore lavorate né si configura come retribuzione.

Verrà riconosciuto un buono di acquisto anche ai tutor per ogni settimana di attività.

### **3. Risorse finanziarie**

Le risorse disponibili sono pari a complessivi **€ 341.115,78**.

### **4. Attuazione del progetto**

I gruppi dei giovani lavoreranno per pacchetti settimanali nei mesi di luglio 2020 e luglio 2021. In relazione al protrarsi dell'emergenza COVID-19 e nel rispetto dei vincoli socio-sanitari predisposti dalla normativa e/o per eventuali contingenze locali o disponibilità e/o numero elevato di iscrizioni l'attività potrà essere estesa anche nei mesi di agosto e settembre di entrambe le annualità.

### **5. Ammissibilità delle spese e documentazione**

Sono ammissibili a finanziamento i costi "Diretti" che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato come di seguito:

Totale Macrovoce 1 "Personale retribuito CSV Marche impegnato nel progetto" nella misura non superiore al 36% del costo totale del progetto. I rimborsi spesa al CSV Marche non potranno essere relativi a costi già finanziati mediante il Fondo Unico Nazionale ex art. 62 D.lgs 117/2017, o altri canali di finanziamento pubblici e dovranno essere oggetto di contabilità separata, ex art. 61 c. 1 lett. c) D.lgs 117/2017.

Totale Macrovoce 2 "Promozione, comunicazione e disseminazione" nella misura non superiore al 2,7% del costo totale del progetto.

Totale Macrovoce 3 "Spese di produzione e realizzazione attività con i destinatari" nella misura non superiore al 55,3% del costo totale del progetto.

Totale Macrovoce 4 "Materiali di consumo" nella misura non superiore al 6% del costo totale del progetto.

Sono costi "Diretti" ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto:

le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale.

I costi "Diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento.

## **6. Variazioni progettuali**

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento.

## **7. Revoche e riduzioni del finanziamento**

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- c) mancata presentazione della rendicontazione entro 60 gg dalla conclusione del progetto.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione.

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione delle attività.

## **8. Modalità di liquidazione**

Il finanziamento potrà essere erogato secondo la seguente modalità:

- a) una prima quota nel 2020, a titolo di anticipo, entro 30 giorni dalla richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento e
- b) a titolo di saldo, nel 2021, entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale

## **9. Rendicontazione**

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il soggetto beneficiario trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

## **10. Attività di promozione del progetto**

Ogni fase del progetto dovrà essere curata sotto il profilo della comunicazione sia istituzionale verso Enti locali e la comunità, sia sotto il profilo social, con particolare riguardo verso i giovani.

Il beneficiario del finanziamento dovrà inserire obbligatoriamente in tutti i materiali promozionali, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto finanziato:

- il titolo del progetto ammesso a finanziamento e l'indicazione del soggetto proponente;
- il logo della Regione Marche;
- l'indicazione "*Il progetto si avvale del cofinanziamento della Regione Marche*".

I beneficiari del finanziamento dovranno altresì concordare, con la struttura regionale, l'eventuale partecipazione alle iniziative di promozione dell'intervento: presentazione, conferenza stampa, ecc., ed inviare via e-mail, alla stessa, tutti i materiali e i comunicati stampa relativi al progetto, anche al fine del loro inserimento nel Portale delle politiche giovanili <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani>.

### **11. Valutazione monitoraggio e controllo**

Il progetto sarà sottoposto alla valutazione, monitoraggio e controllo della struttura regionale competente.

### **12. Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti**

Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione al presente progetto resteranno di proprietà condivisa della Regione Marche. Il CSV ne potrà disporre previo consenso della Regione Marche.